

BILANCIO SOCIALE



2019



ICOM Italia presenta la terza edizione del suo **Bilancio Sociale** annuale, importante strumento di comunicazione e certificazione del proprio profilo etico. Il Bilancio ha l'obiettivo di mettere a disposizione degli elementi concreti e misurabili concernenti le attività dell'Associazione. In particolare, il bilancio sociale 2019 riporta dati qualitativi e quantitativi che esprimono il raggiungimento del progetto culturale e degli obiettivi sociali perseguiti da ICOM Italia. Il documento, quale strumento di dialogo e confronto, è rivolto ai Soci ma anche ai diversi interlocutori e portatori d'interesse nelle azioni di ICOM Italia.

ICOM Italia opera in coerenza con il **Codice Etico** e la **missione** di ICOM Internazionale per la salvaguardia del patrimonio culturale e lo sviluppo dei musei.

In ambito nazionale:

- promuove il raggiungimento in tutti i musei italiani di livelli di qualità atti a garantire lo svolgimento delle funzioni essenziali e un ruolo attivo nella società contemporanea
- contribuisce alla definizione di politiche nazionali e territoriali di programmazione e di sostegno agli istituti museali, in una visione integrata del patrimonio culturale e del paesaggio
- sostiene lo sviluppo di una comunità di professionisti museali e avvia forme di collaborazione con altri professionisti della cultura ed esperti di altre discipline
- stimola lo studio e il dibattito sui principali temi della museologia

In ambito internazionale:

- contribuisce attivamente al dibattito in seno ai Comitati Internazionali e ad ICOM Europe, interviene nelle sessioni delle Conferenze Annuali e delle Conferenze Generali di ICOM
- partecipa alle missioni internazionali per tutelare il patrimonio culturale materiale e immateriale, promuovere la cultura, la conoscenza e la tolleranza reciproca fra i popoli, combattere il traffico illecito e diffondere in tutti i Paesi la cultura della prevenzione e della sicurezza, al fine di ridurre e contrastare i rischi naturali e antropici



Il museo è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che effettua ricerche sulle testimonianze materiali ed immateriali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e le espone per scopi di studio, istruzione e diletto.

Definizione di Museo dallo Statuto di ICOM approvato nella Conferenza Generale ICOM di Vienna del 2007

Indice dei contenuti

- Organi di governo
- Consiglio Direttivo
- Comitato dei Probiviri
- Segreteria
- Revisori dei Conti
- Coordinamenti Regionali
- Commissioni Tematiche
- Programma di mandato 2016-2019
- I Soci di ICOM Italia
- Le attività di ICOM Italia nel 2019
- Conferenza Generale Kyoto 2019
- Convegno | Le professioni del patrimonio culturale
- Collaborazioni
- Pubblicazioni
- Comunicazione
- Dimensione economico finanziaria
- Programma di mandato 2019-2021

GLI ORGANI DI GOVERNO

ASSEMBLEA DEI SOCI

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE

VICE
PRESIDENTE

CONSIGLIERI

COMITATO DEI PROBIVIRI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

LA SEGRETERIA GENERALE

SEGRETARIO

DIPENDENTI

COLLABORATORI



Fondazione museo del violino Stradivari
Socio istituzionale ICOM Italia dal 2011

ASSEMBLEA DEI SOCI

Le Assemblee ordinarie dei Soci del Comitato Italiano di ICOM sono convocate almeno una volta all'anno per:

- approvare il bilancio dell'esercizio precedente
- esaminare il bilancio di previsione dell'anno in corso
- eventuale rinnovo delle cariche sociali

Nel 2019 si sono tenute due Assemblee Ordinarie: il **16 marzo a Matera** e il **17 novembre a Roma**. In occasione dell'Assemblea di Matera è stata organizzata una Giornata di Studi sul tema dei depositi museali, mentre l'appuntamento di novembre è stato legato a una riflessione sulle professioni museali, con un Convegno e 14 tavoli tematici.

COMITATO DI PRESIDENZA

Tiziana Maffei – Presidente

Svolge la propria attività professionale nel settore dell'architettura e del patrimonio culturale coniugando competenze, esperienze e passioni dei due campi. Docente di museografia, comunicazione, gestione di reti e sistemi culturali, ha promosso, diretto e curato diversi progetti di ricerca e sviluppo locale inerenti musei e istituti di cultura con particolare attenzione ai temi della sicurezza e della cura del patrimonio.



Adele Maresca Compagna – Vice Presidente

E' stata responsabile del settore Ricerche e pubblicazioni dell'Ufficio Studi del MiBAC. Ha condotto studi e indagini su normative europee, nazionali, regionali in materia di beni culturali e su offerta e domanda culturale, con particolare riferimento ai musei: organizzazione delle strutture, analisi del pubblico, qualità dei servizi, competenze e formazione degli addetti. E' membro di commissioni e gruppi di lavoro ministeriali.



Michele Lanzinger

Ex Direttore del Museo Tridentino di Scienze Naturali è ora Direttore del MUSE Museo delle Scienze dal 2013. È stato per due mandati Presidente dell'ANMS Ass. Naz. Musei Scientifici ed è Consigliere del Board di ECSITE, il Network dei Centri della Scienza Europei. Ha promosso lo sviluppo di programmi educativi, di congressi, di eventi e di importanti mostre. Dirige una rete di 9 musei satelliti distribuiti sul territorio trentino e uno in Tanzania.



MEMBRI DEL CONSIGLIO

Lucia Ferruzza

Archeologa presso l'Assessorato ai Beni culturali della Regione Siciliana nel settore promozione e valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e privato, ha svolto la sua attività anche alla Soprintendenza di Trapani e al Centro regionale del restauro e della progettazione. Collabora con il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale nelle ricerche finalizzate alla restituzione dei beni trafugati dalla Sicilia.



Maria Fratelli *subentrata a Fiorangela Di Matteo (maggio 2019)*

Dal 2014 dirigente dell'Unità Case Museo e progetti speciali del Comune di Milano a cui afferiscono Casa Museo Boschi di Stefano, lo Studio Museo Francesco Messina, il Casva-gli archivi del progetto a Milano e dal 2015 Casa della Memoria. Ha curato e commissionato pubblicazioni dedicate alla storia dell'arte moderna e contemporanea, al collezionismo e ai musei, alla conservazione e al restauro.



Daniele Jalla

Storico di formazione, ha lavorato presso l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte dal 1980 al 1994 e dal 1994 al 2012 ha diretto i Musei civici e i Servizi museali della Città di Torino. E' stato Presidente di ICOM Italia dal 2004 al 2010 e dal 2014 al 2016. Dagli anni 90 ha svolto diverse attività di docenza, ricerca e partecipato all'ideazione e realizzazione di numerose mostre e musei.





Vito Lattanzi

Antropologo di formazione, è responsabile dell'unità "Standard Museali e Gestione Musei" presso il Servizio II della Direzione generale Musei del MiBAC. Dal 1987 al 2015 ha lavorato presso il Museo Nazionale Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini" di Roma. E' tra i soci fondatori della Società italiana per la museografia e i beni demotnoantropologici (SIMBDEA).



Federica Manoli

Storica dell'arte, dal 2001 lavora presso il Museo Poldi Pezzoli di Milano occupandosi della gestione delle collezioni, delle mostre e dei prestiti e dei Servizi didattici. Docente a contratto di Museologia presso l'Università degli Studi di Torino e di Storia e teoria del restauro presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, è stata Coordinatrice del Coordinamento Regionale Lombardia di ICOM Italia dal 2012 al 2016.



Cecilia Sodano

Architetto e storico dell'arte, lavora presso il Comune di Bracciano come dirigente del settore Opere architettoniche e beni culturali e direttore del Museo civico. Collabora con la Scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio dell'università Sapienza di Roma. Ha partecipato alla definizione dei profili professionali dell'Atlante del Lavoro INAPP nel campo dei beni culturali.

In seguito alle elezioni, avvenute durante l'Assemblea Ordinaria dei Soci il 17 novembre 2019, si è insediato il 20 dicembre 2019 a Milano il nuovo Consiglio Direttivo di ICOM Italia. **Adele Maresca Compagna** è stata eletta Presidente, mentre nel Consiglio Direttivo **Antonella Pinna** e **Daniela Tisi** sono subentrate al posto di Maria Fratelli e Vito Lattanzi.

INVITATI PERMANENTI

Alberto Garlandini - Vice Presidente ICOM



Partecipa all'High Level Forum on Museums di UNESCO. È membro del Consiglio di Amministrazione del Museo di Palazzo Ducale di Mantova e del Comitato scientifico della Fondazione Brescia Musei. È stato Presidente di ICOM Italia e membro di Commissioni nazionali del MiBAC e del MAE. In Regione Lombardia è stato Direttore Generale Cultura e Presidente della Fondazione Lombardia Film Commission. È stato Presidente del Comitato Organizzatore della Conferenza generale di ICOM Milano. 2016.

Emma Nardi - Tesoriere ICOM



Professore senior all'Università Roma Tre. Ha fondato il Centro di Didattica Museale e istituito il Master internazionale Standards in Museum Education, di cui è attualmente direttore onorario. Dal 2010 al 2016 ha presieduto il Committee for Education and Cultural Action (CECA). Nel 2016 è stata eletta membro dell'Executive Board e ha assunto la carica di tesoriera e di presidente del SAREC.



Il Comitato dei Probiviri, come previsto dallo Statuto, sovrintende il buon andamento delle attività e il corretto funzionamento degli organi associativi.

Giuliana Ericani – Presidente del comitato

Storica dell'arte, dal 1980 al 2002 ha svolto servizio per il MiBAC presso la Soprintendenza per il patrimonio storico artistico e demoetnoantropologico del Veneto. Dal 2002 al 2015 è stata Dirigente del Comune di Bassano del Grappa, Area Cultura, Museo Biblioteca Archivio e direttore dei musei bassanesi. Presidente di ICFA fino al 2016, è ora membro del Board di ICOM Europe.



Ornella Foglieni

Dal 1974 al 2013 ha lavorato presso la Regione Lombardia, dove dal 1984 è stata Dirigente di Servizio di Biblioteche, Archivi e Istituti Culturali, poi Sistemi Culturali integrati e quindi Beni Culturali; dal 2004 al 2013 Soprintendente ai Beni Librari. Dal 2008 è Membro IFLA del SC Preservation Conservation; dal 2014 è attiva nel MAB Lombardia.



Cristiana Morigi Govi

Archeologa, dal 1972 al 2009 ha diretto il Museo Civico Archeologico di Bologna. E' autrice di numerose pubblicazioni scientifiche di etruscologia, di storia del collezionismo, di museologia e di didattica, insieme a numerosi articoli su riviste italiane e straniere. Ha realizzato numerose mostre di tema archeologico e storico artistico. Dal 2006 al 2008 è stata direttore del Settore Cultura del Comune di Bologna.



Alessandra Mottola Molfino

Dal 1973 al 1998 ha diretto il Museo Poldi Pezzoli, che è divenuto sotto la sua direzione un servizio culturale indispensabile a Milano e un punto di riferimento museologico a livello internazionale. Dal 1998 al 2006 è stata direttore centrale della Cultura e Musei, dello Sport e Tempo Libero del Comune di Milano. Ha curato diverse pubblicazioni in ambito museologico.



Annamaria Ravagnan

Dal 2004 al 2018 ha lavorato presso la Struttura Musei, Biblioteche, Archivi della Direzione Generale Culture di Regione Lombardia, come responsabile dei Sistemi Museali Locali, collaborando per la definizione gli standard minimi di riconoscimento regionale dei Sistemi Museali stessi. Attualmente referente della Commissione Accessibilità si occupa di progetti di inclusione.



A partire dal 2017 il Collegio ha accentuato la propria missione ed i propri compiti nell'ambito regolamentare ed etico dell'Associazione e ha affrontato, su richiesta del Direttivo del Comitato Italiano e della Presidente, molti temi importanti per la vita dell'associazione.

Tra i compiti e i lavori svolti vi sono:

- esame delle richieste di Patrocinio ricevute dall'Associazione
- partecipazione attiva al percorso per la definizione delle modifiche di Statuto dell'Associazione
- coordinamento dei lavori sul Codice Etico di ICOM: invio ad ETHCOM delle proposte di integrazione emerse dagli incontri con i Coordinamenti Regionali; coordinamento stesura della Carta dei Servizi e raccomandazioni su prestiti per mostre e concessione spazi museali
- Supervisione e controllo del corretto svolgimento delle procedure di voto nelle Assemblee Straordinaria e Ordinaria del 2019 e del corretto comportamento da parte dei Soci

Le elezioni, avvenute durante l'Assemblea Ordinaria dei Soci il 17 novembre 2019, hanno riconfermato i membri del **Comitato dei Probiviri**, che si insediato il 20 dicembre 2019 a Milano.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, come previsto dallo Statuto, controlla la gestione amministrativa dell'Associazione.



Salvatore Sutera – Presidente del Collegio

Dal 1985 al 2010 ha ricoperto diversi incarichi presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia “Leonardo da Vinci” di Milano: conservatore, responsabile dei Servizi Educativi, dirigente, direttore del Coordinamento Scientifico. E' stato Segretario di ICOM Italia dal 1994 al 2003.



Annalisa Besso

Dal 2010 è dipendente della Città di Torino – Area Cultura. E' stata precedentemente assistente tecnico museale al Museo Egizio di Torino dal 1999 al 2003, e ufficiale addetto con mansioni di conservatore, curatore e registrar al Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri (Roma) dal 2003 al 2007.



Valerio Villoresi

Dottore Commercialista e Revisore Legale iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano e al registro dei Revisori Legali. Socio Fondatore della Fondazione Dario Mellone e conservatore del Museo dedicato all'artista. Ha curato il libro, pubblicato a dicembre 2019, dal titolo "Palazzi e Case Museo in Lombardia".



Francesco Biron – Membro Supplente

Direttore del Sistema museale di Montespertoli (FI) dal 2016, è presidente dal 1998 di una cooperativa che si occupa di gestione di musei, archivi e biblioteche. Dal 2008 al 2013 ha ricoperto l'incarico di coordinatore scientifico del Sistema museale del Chianti fiorentino, comprendente 10 Comuni per altrettanti musei.



Andrea Di Massa – Membro Supplente

Dal 1993 iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli, esperto nell'organizzazione e gestione degli enti non profit; è stato Direttore del Museo Civico di Casamicciola Terme dal 2006 al 2015, e dal 1997 è presidente dell'Associazione Pro Casamicciola Terme, che si occupa di sviluppo sostenibile della cittadina stessa.

In seguito alle modifiche di Statuto votate e approvate durante l'Assemblea Straordinaria del 16 novembre 2019, **il Collegio dei Revisori dei Conti è sostituito dal Revisore Legale dei Conti**, che vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Il Revisore Legale dei Conti è scelto tra i non associati. Le elezioni avvenute durante l'Assemblea Ordinaria dei Soci, in data 17 novembre 2019, hanno visto l'elezione di Valerio Villoresi. Per approfondimenti di ordine economico, finanziario e fiscale in ambito museali ICOM Italia si avvarrà della consulenza di una Commissione Tecnica composta dai due Soci eletti Franco Mario Broccardi e Salvatore Sutera.

La Segreteria di ICOM Italia si occupa della gestione dell'Associazione, in particolare cura la comunicazione esterna e interna, a più livelli e attraverso diversi canali (invio di comunicati e newsletter, sito web, social network); intrattiene relazioni istituzionali su indicazione del Presidente e del Consiglio Direttivo, promuove le campagne annuali di associazione e gestisce iscrizioni, rinnovi e relativi rapporti con la sede centrale di Parigi; cura gli adempimenti amministrativi e fiscali avvalendosi della consulenza professionale per l'assistenza fiscale e contabile della Dott.ssa Trotta (Commercialista e Revisore Contabile iscritta all'albo) e per la gestione del personale dipendente e parasubordinato del consulente del lavoro Rag. Cuomo. La Segreteria organizza inoltre eventi nazionali e internazionali, talvolta in collaborazione con le Commissioni tematiche e i Coordinamenti Regionali e si attiva per la ricerca di fondi.

Valeria Arrabito - Segretario Generale

Dal 2015 coordina la Segreteria di ICOM Italia e dal 2017 è il Segretario dell'Associazione. Dal 2010 al 2014 ha svolto attività di ricerca e analisi presso la direzione Strategie Territoriali del Touring Club Italiano, elaborando Piani di Miglioramento territoriali per l'attivazione di processi di autoanalisi e sviluppo di sistemi turistici sostenibili nell'ambito del progetto Bandiere arancioni.



Barbara Landi - Project Manager

Project Manager da più di 15 anni, ha coordinato progetti di comunicazione e organizzato eventi in diverse parti del mondo, spaziando da piccole iniziative a conferenze mondiali (ICOM Milano 2016). Da 5 anni lavora nel settore culturale, occupandosi di comunicazione, marketing e fundraising prima per Fondazione Brescia Musei e poi per ICOM Italia. Si è occupata di formazione per manager culturali.



COLLABORATORI

Giulia D'Errico *fino a maggio 2019*

Laureata in Economics and Management in Arts, Culture, Media and Entertainment all'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, dopo diverse esperienze all'estero di studio e lavoro, ha effettuato uno stage curricolare alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UNESCO a Parigi. Da aprile 2018 collabora con la Segreteria di ICOM Italia nell'Association Management.



Clara Santinelli *da Maggio 2019*

Laureata in Scienze dei Beni culturali presso l'Università degli Studi di Milano, ha trascorso alcuni mesi in India collaborando con diverse Istituzioni culturali tra cui il National Handicrafts and Handlooms Museum. Da maggio 2019 collabora con la Segreteria di ICOM Italia nell'Association Management.



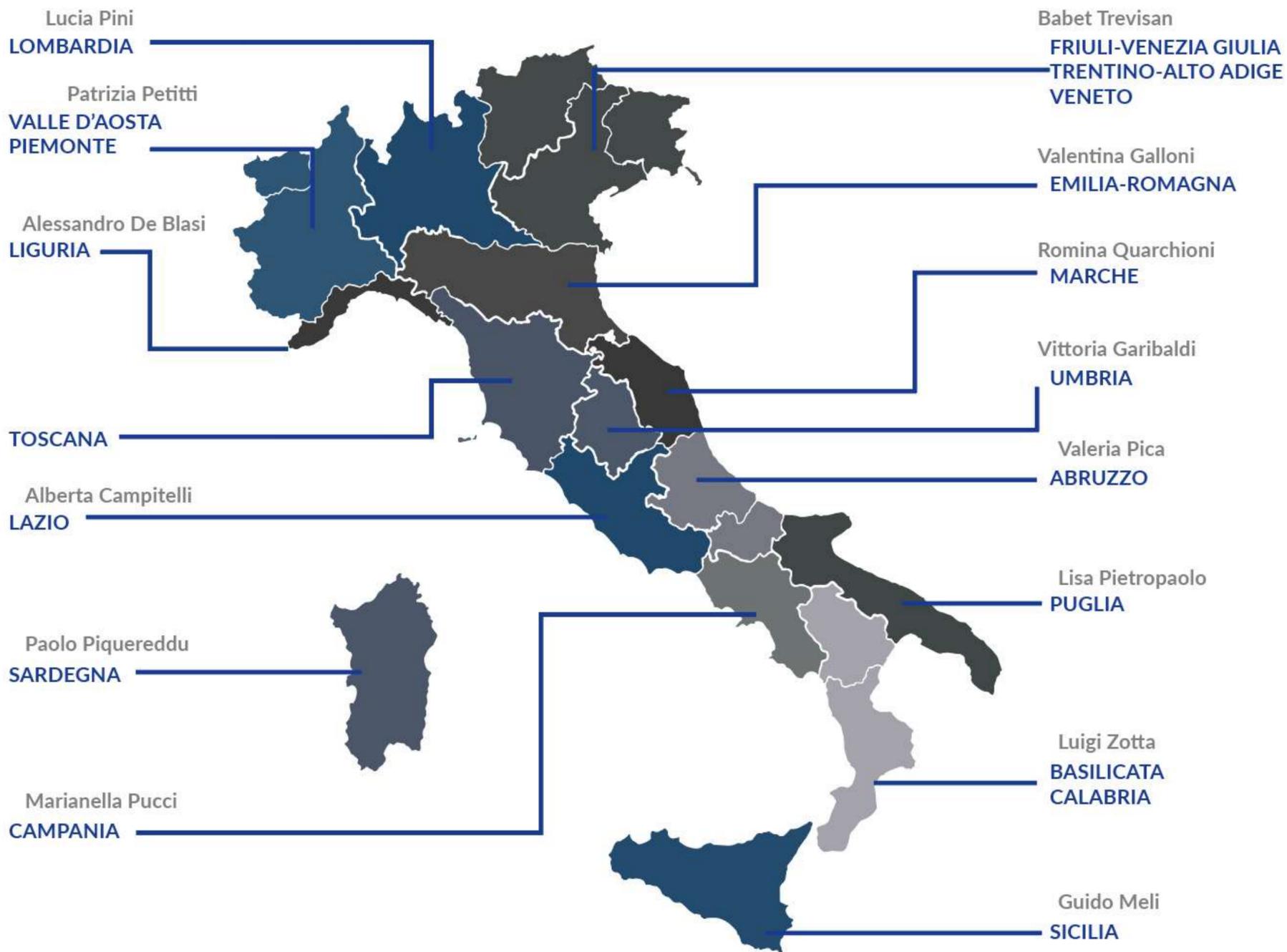
Fabrizio Carbotti *da Luglio 2019*

Dopo la laurea in Design degli Interni al Politecnico di Milano, conseguita nel 2017, ha raccolto un bagaglio di esperienze curriculari in vari ambiti, quali graphic e interior design, gestione di pagine web e canali social media, mediazione culturale e supporto per l'organizzazione eventi di gallerie d'arte e associazioni culturali. Attualmente collabora con la segreteria di ICOM Italia come supporto alla Comunicazione e sta conseguendo la Laurea Specialistica in Comunicazione Creativa per i Beni Culturali all'Accademia di Brera.



COORDINAMENTI REGIONALI

I Coordinamenti Regionali di ICOM Italia consentono di rendere capillare l'azione di ICOM Italia nel territorio nazionale. Le attività svolte localmente, oltre a corrispondere alle esigenze dei professionisti delle singole regioni, attivano interessanti forme di collaborazione tra istituzioni ed enti come Regioni, Università, Soprintendenze e Poli Museali Regionali.



36
Riunioni
Coordinamenti Regionali

75
Iniziative
Coordinamenti Regionali



COMMISSIONI TEMATICHE

Le Commissioni tematiche ICOM Italia, aperte anche ai non soci, rappresentano spazi strategici di confronto volti a favorire lo scambio di esperienze, conoscenze e competenze fra i professionisti dei musei e del patrimonio culturale, garantendo al contempo il collegamento con i Comitati Internazionali ICOM di riferimento. Ad esse fanno capo, sebbene con una propria autonomia operativa, i Gruppi di Lavoro (GdL) che si occupano di temi specifici.



**Accessibilità
Museale**

Coordinatore
Lucilla Boschi
Referente Direttivo
Anna Maria Ravagnan



Case Museo

Coordinatore
Rosanna Pavoni
Referente Direttivo
Federica Manoli



Conservazione

Coordinatore
Federica Delia
Referente Direttivo
Tiziana Maffei



**Educazione e
Mediazione**

Coordinatore
Valeria Pica
Referente Direttivo
Cecilia Sodano



**Musei Letterari
e di Musicisti**

Coordinatore
Michela Guarino
Referente Direttivo
Federica Manoli



Museologia

Coordinatore
Marcella Mattavelli
Referente Direttivo
Giuliana Ericani



**Sicurezza ed
Emergenza**

Coordinatore
Antonella Nonnis
Referente Direttivo
Tiziana Maffei



**Tecnologie digitali
per il patrimonio
culturale**

Coordinatore
Anna Maria Marras
Referente Direttivo
Michele Lanzinger



**Gruppo di Lavoro:
Digital Cultural
Heritage**

Coordinatore
Sarah Dominique Orlandi
Referente Direttivo
Michele Lanzinger

12

**Riunioni
Commissioni Tematiche**

20

**Appuntamenti
Commissioni Tematiche**

2

Pubblicazioni



PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2019

Il programma di mandato del Consiglio Direttivo in carica per il triennio 2016-2019 si è focalizzato su tre aree:

- Organizzazione associativa
- Contribuire allo sviluppo delle Istituzioni Museali
- Sviluppare il dibattito museologico



PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2019



ORGANIZZAZIONE ASSOCIATIVA

All'interno dell'area **Organizzazione associativa**, sono stati individuati alcuni specifici obiettivi:

- garantire la stabilità organizzativa
- condividere un percorso comune con gli organi dell'associazione
- assicurare coerenza di azione tra le strategie degli organi associativi
- approfondire la conoscenza della base associativa
- aumentare la rappresentatività dell'associazione
- migliorare i servizi
- incrementare il numero di soci e la loro partecipazione
- potenziare la comunicazione delle attività dell'associazione
- acquisire il riconoscimento della personalità giuridica

Garantire la stabilità organizzativa

In questi tre anni la Segreteria di ICOM Italia si è consolidata, grazie alla nomina del Segretario Generale, all'assunzione di una risorsa (prima part-time e poi full-time) e all'attivazione di stage. E' stato inoltre siglato un nuovo accordo con la Regione Lombardia, che prevede il mantenimento della sede di ICOM Italia presso il Palazzo della Regione e la co-organizzazione di alcune iniziative di formazione per i professionisti museali in Lombardia. La gestione documentale è quasi completamente dematerializzata e la scelta dei servizi *on cloud* garantisce una maggiore sicurezza e l'opportunità di *smart working*.



Condividere un percorso comune con gli organi dell'associazione / Assicurare coerenza di azione tra le strategie degli organi associativi

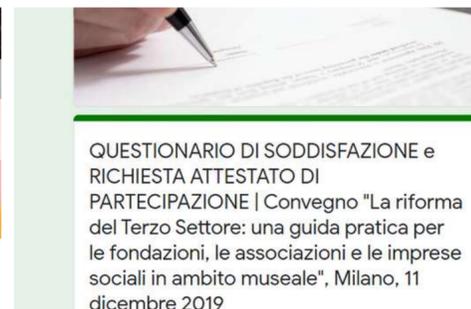
L'allargamento delle riunioni del Consiglio Direttivo ai Coordinatori delle Commissioni Tematiche e dei Coordinamenti Regionali, insieme alla nomina di referenti del Consiglio Direttivo per le Commissioni Tematiche, hanno reso possibile un maggiore confronto e l'organizzazione di iniziative e appuntamenti congiunti, quali quelli organizzati in varie regioni in vista dell'importante appuntamento dell'Assemblea Straordinaria, tenutasi a Roma il 16 novembre 2019.



PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2019

Approfondire la conoscenza della base associativa

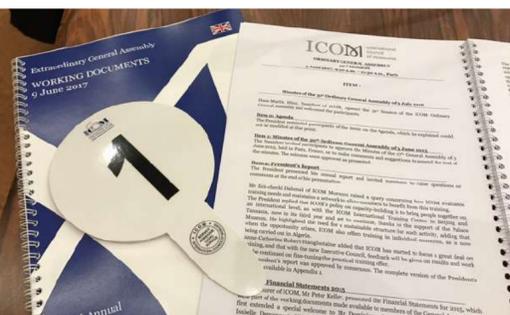
Molte informazioni sui Soci e sulle loro opinioni sono state raccolte attraverso diversi canali in questi anni: l'indagine sui profili professionali dei Soci Individuali, la loro formazione accademica e la tipologia delle Istituzioni in cui operano, i questionari di soddisfazione proposti dopo i momenti di formazione (convegni, seminari, etc.), il questionario di gradimento del nuovo sito web, il miglioramento dei form di iscrizione. Sono state inoltre raccolte e diffuse le iniziative dei Soci Istituzionali sui canali social di ICOM Italia.



Aumentare la rappresentatività dell'associazione

L'obiettivo è stato perseguito attraverso:

- la stipula di accordi - nuovi o rinnovati - con Istituzioni Pubbliche e Private: MiBACT, DG Musei e ICCD, Fondazione Scuola Beni Attività Culturali, IBC Emilia-Romagna, Assessorato Beni Culturali Regione Sicilia, ANCI Basilicata, Comune di Parma, FIDAM, Wikimedia Italia, Centro Conservazione Restauro La Venaria Reale, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.
- la partecipazione di membri del Consiglio Direttivo a Commissioni Ministeriali e importanti appuntamenti a livello nazionale e internazionale (Assemblea generale del Blue Shield, settembre 2017, G7 Cultura e CTP Carabinieri ottobre 2017, General Assembly ICOM, Parigi, giugno 2017 e 2018, ICOM General Conference, Kyoto, settembre 2019)



Migliorare i servizi

Sono state semplificate le procedure di iscrizione e di rinnovo, così come introdotta la possibilità di ricevere la tessera e/o il bollino a mezzo raccomandata, velocizzando i tempi. La possibilità di rinnovare è stata anticipata ad ottobre dell'anno precedente, riducendo così i periodi di picco e dunque i tempi di lavorazione delle richieste. E' stato rinnovato il sito. Un nuovo format di Newsletter viene usato da metà del 2018 ed è stato creato un archivio delle Newsletter. Sono stati identificati strumenti gratuiti di produzione grafica. Sono state realizzate le prime tre edizioni del Bilancio Sociale, tra cui questa.



PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2019

Incrementare il numero di Soci e la loro partecipazione

Grazie a campagne associative mirate, al miglioramento dei servizi offerti, alla creazione di maggiori spazi di condivisione sui canali digitali (social, newsletter, sito), grazie alla realizzazione di molte iniziative sul territorio con richiesta di riscontro esplicito, non solo sul livello di soddisfazione, ma anche su aspettative e proposte in relazione ai futuri temi da affrontare. Attraverso accordi con le Università, è stato possibile far conoscere ICOM e ICOM Italia a molti studenti, con un grande ritorno di interesse.



Potenziare la comunicazione delle attività dell'associazione

In questi tre anni è stato rafforzato il rapporto con la stampa, è stato intensificato l'utilizzo dei canali social in sinergia con il sito web, la Newsletter e le comunicazioni via email, sono stati utilizzati strumenti di elaborazione grafica gratuiti per rendere più accattivanti le comunicazioni ed è stato migliorato l'utilizzo di moduli online per l'iscrizione agli appuntamenti organizzati. Grazie a comunicazioni mirate, è stato possibile ridurre considerevolmente il numero di rinunce alla partecipazione agli appuntamenti sul territorio, fisiologicamente molto elevato in quanto si tratta di eventi gratuiti.



Acquisire il riconoscimento della personalità giuridica

ICOM Italia ha effettuato un'analisi approfondita della legislazione corrente e ha consultato specialisti del settore per identificare le attività propedeutiche al conseguimento della personalità giuridica e all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (non ancora attivo). Sono state dunque identificate le modifiche statutarie necessarie e appropriate. Tali modifiche sono state votate e accolte in seno all'Assemblea Straordinaria di ICOM Italia, tenutasi a Roma il 16 novembre 2019. Il riconoscimento giuridico è stato acquisito a gennaio 2020.

LA TUA PRESENZA È FONDAMENTALE Perché?



PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2019



SVILUPPO SOSTENIBILE

All'interno dell'area **Sviluppo sostenibile**, sono stati individuati alcuni specifici obiettivi e sub-obiettivi:

- contribuire allo sviluppo delle istituzioni museali
 - sostenere dibattito, ricerca, formazione e sperimentazione
 - sostenere la formazione dei professionisti museali
 - fornire ai musei strumenti di valutazione
 - assicurare l'accessibilità al patrimonio culturale
- promuovere la rete professionale
 - sostenere i musei in difficoltà
 - costruire una comunità museale
- collaborare all'attuazione del Sistema Museale Nazionale
 - sostenere la nascita del SMN
 - partecipare al piano di digitalizzazione nazionale

Contribuire allo sviluppo delle istituzioni museali

Sostenere dibattito, ricerca, formazione e sperimentazione

Attraverso partenariati tecnici e un confronto aperto con le realtà che offrono prodotti e servizi per il settore, ICOM Italia ha avuto modo di approfondire alcuni temi caldi per la comunità museale, quale la trasformazione digitale.



Sostenere la formazione dei professionisti museali

Il numero di appuntamenti sull'intero territorio nazionale nel triennio è più che raddoppiato (nel 2019 sono stati organizzati 56,7% in più rispetto al 2016). ICOM Italia ha focalizzato tali appuntamenti sui temi più rilevanti per la comunità museale, effettuando attività di ascolto della base associativa al fine di indirizzare al meglio l'offerta formativa. Tra i temi trattati: i depositi museali, la definizione di museo, la riforma del Terzo Settore.



PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2019

Fornire ai Musei strumenti di valutazione

Tra le attività principali, si segnalano il sondaggio sulla Web Strategy museale e il monitoraggio della sua evoluzione. Il Gruppo di Ricerca di ICOM Italia "Digital Cultural Strategy", che ha guidato il progetto, ha realizzato un approfondimento dei 17 parametri utilizzati per l'auto valutazione. Il volume è stato pubblicato a inizio 2020. Tra gli strumenti di valutazione forniti da ICOM Italia anche dei questionari dedicati al livello di trasformazione digitale attuato e/o previsto dalle istituzioni museali.



Assicurare l'accessibilità al patrimonio culturale

Numerose sono state le iniziative relative al tema. Dalla partecipazione alla Commissione MiBACT e il contributo del Presidente Maffei alla pubblicazione "Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale", all'organizzazione di appuntamenti sul territorio mirati a sviluppare il dibattito e le possibili linee di azione mirate, dalla traduzione in LIS di alcuni Convegni, all'appuntamento dedicato ai depositi museali (Matera, marzo 2019) poi sfociato in una raccomandazione internazionale, sottoscritta da molti Comitati Nazionali e Internazionali di ICOM (Kyoto, settembre 2019), all'organizzazione di un incontro internazionale sulla possibile creazione di un Comitato Internazionale ICOM sul tema dell'accessibilità.



Promuovere la rete professionale

Sostenere i musei in difficoltà e rafforzare la coesione della comunità museale

Il progetto "Adotta un museo" di ICOM Italia ha prodotto in questi anni risultati concreti. Grazie alle donazioni ricevute, è stato possibile realizzare interventi di restauro delle opere danneggiate, supportare l'attività didattica anche fuori dai Musei, supportare il personale museale, avviare progetti digitali per i Musei chiusi, etc.



PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2019

Collaborare all'attuazione del Sistema Museale Nazionale

Sostenere la nascita del SMN

ICOM Italia partecipa con due rappresentanti ai lavori della Commissione Ministeriale, mantenendo uno stretto contatto con la DG Musei e con le Regioni per risolvere i problemi relativi all'accreditamento dei Musei e per proporre una sempre maggiore integrazione delle politiche nazionali e locali. L'impegno prosegue con la partecipazione attiva agli appuntamenti nazionali e regionali dedicati alla informazione e sensibilizzazione dei professionisti dei Musei.



Partecipare al piano di digitalizzazione nazionale

ICOM Italia ha stipulato un accordo con la DG Musei del MiBACT e con l'ICCD. L'accordo ha posto le basi per un rapporto di collaborazione tra le parti con i seguenti obiettivi operativi: 1) formulazione di proposte per la redazione dei questionari per il censimento sullo stato di digitalizzazione preliminare alla redazione del PND; 2) disseminazione e divulgazione dei questionari presso gli istituti aderenti a ICOM, attraverso i Coordinamenti Regionali; 3) analisi dei dati rilevati con le attività di censimento; 4) formulazione di proposte e linee guida per la digitalizzazione in ambito museale da presentare al tavolo tecnico permanente di coordinamento.



PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2019



CONFRONTO MUSEOLOGICO

All'interno dell'area **Confronto museologico**, sono stati individuati alcuni specifici obiettivi e sub-obiettivi:

- sviluppare il dibattito museologico
 - divulgare il Codice Etico di ICOM
 - diffondere il risultato degli appuntamenti organizzati
 - ampliare la partecipazione agli incontri ICOM Italia
- approfondimento del tema musei e paesaggi culturali
 - consolidare il tema a livello internazionale

Sviluppare il dibattito museologico

Divulgare il Codice Etico di ICOM

ICOM Italia ha organizzato incontri di approfondimento e dibattito su tutto il territorio nazionale. Da questi incontri è scaturito un documento che è stato riportato all'ETHCOM, lo Standing Committee di ICOM, attraverso il questionario appositamente predisposto.



Diffondere il risultato degli appuntamenti organizzati

La raccolta sistematica degli interventi, insieme alle video-registrazioni degli appuntamenti costituiscono un prezioso strumento per garantire la partecipazione al dibattito anche a coloro che non hanno l'occasione di essere presenti. Alcuni appuntamenti sono stati trasmessi in diretta *streaming* e alcuni relatori, che per specifiche necessità non avrebbero potuto partecipare di persona, hanno avuto modo di dare il loro prezioso contributo al dibattito grazie a collegamenti da remoto. ICOM Italia ha inoltre attivato - e si sta adoperando per attivarne di nuovi - dei partenariati con riviste di settore (es. Forma Urbis).



PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2019

Ampliare la partecipazione agli incontri di ICOM Italia

Nel 2018 è stata acquistata l'attrezzatura per la video-registrazione degli appuntamenti e sono state individuate e adottate modalità congrue per la trasmissione in diretta streaming.



Approfondimento del tema musei e paesaggi culturali

Consolidare il tema a livello internazionale

ICOM Italia ha contribuito al dibattito internazionale sul tema attraverso la pubblicazione di 6 contributi italiani al numero speciale di Museum International dedicato. In occasione della ICOM General Conference di Kyoto e nell'ambito del dibattito sulla Definizione di Museo, ICOM Italia ha ribadito l'importanza del concetto proponendo la sua introduzione nella definizione stessa. .



ICOM Italia ha visto negli ultimi anni un notevole incremento degli associati, con una grande diversificazione, sia dal punto di vista della provenienza geografica sia per quanto riguarda i profili professionali.

SOCI TOTALI IN REGOLA NEL 2019



2615

2444



SOCI INDIVIDUALI

1607

SOCI INDIVIDUALI REGOLARI

Persone che operano professionalmente nei o per gli istituti museali, compreso il personale che opera nella Pubblica Amministrazione con funzioni di coordinamento del settore musei e/o beni culturali. Possono inoltre iscriversi ad ICOM i docenti che insegnano nei corsi di laurea in ambito museale e alcune categorie di Professionisti per il patrimonio culturale (liberi professionisti): architetti, designer, ingegneri, chimici, agronomi, avvocati, commercialisti, giornalisti, informatici, etc. L'iscrizione in questo ultimo caso è subordinata ad attività di ricerca scientifica presso Istituti riconosciuti, all'esperienza nella progettazione e realizzazione di Musei e luoghi della cultura o ad incarichi professionali all'interno di queste strutture.

241

SOCI INDIVIDUALI PENSIONATI

Professionisti museali in pensione che durante la carriera hanno ricoperto una delle posizioni lavorative come per i soci regolari.

596

SOCI INDIVIDUALI STUDENTI

Studenti iscritti ad un corso di laurea/dottorato/scuola di specializzazione/master tra i seguenti: laurea in Museologia, Museografia, Museotecnica, Beni culturali, Storia dell'arte, Restauro architettonico, Archeologia, Comunicazione e Gestione dei beni culturali, Conservazione e Diagnostica dei beni culturali.

2

SOCI INDIVIDUALI BENEFATTORI

Chiunque voglia apportare un notevole sostegno ad ICOM in virtù dell'interesse per i Musei e la cooperazione internazionale tra i Musei. I soci Benefattori non devono necessariamente operare professionalmente nei o per gli istituti museali. Non hanno il diritto di voto e non possono ricoprire cariche elettive nei Comitati nazionali e internazionali

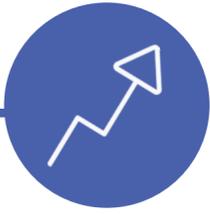
SOCI ISTITUZIONALI



169

I SOCI DI ICOM ITALIA

+14%



INCREMENTO DEI SOCI RISPETTO AL 2018

+40%

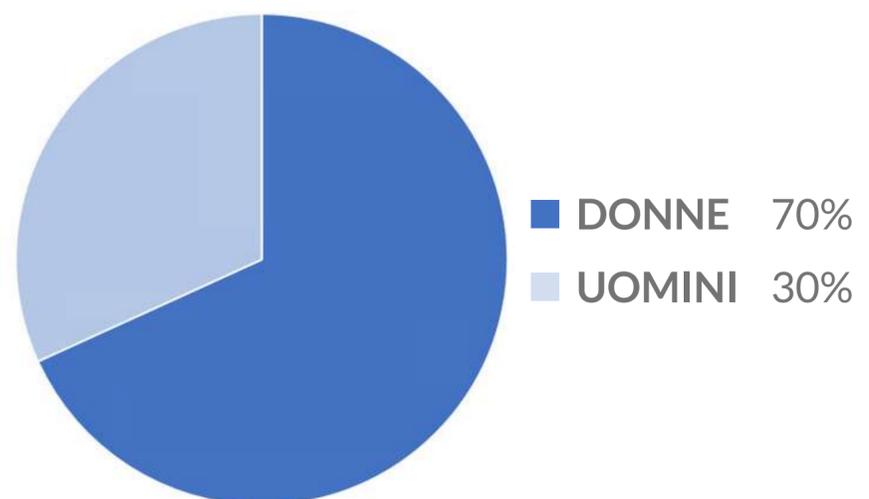
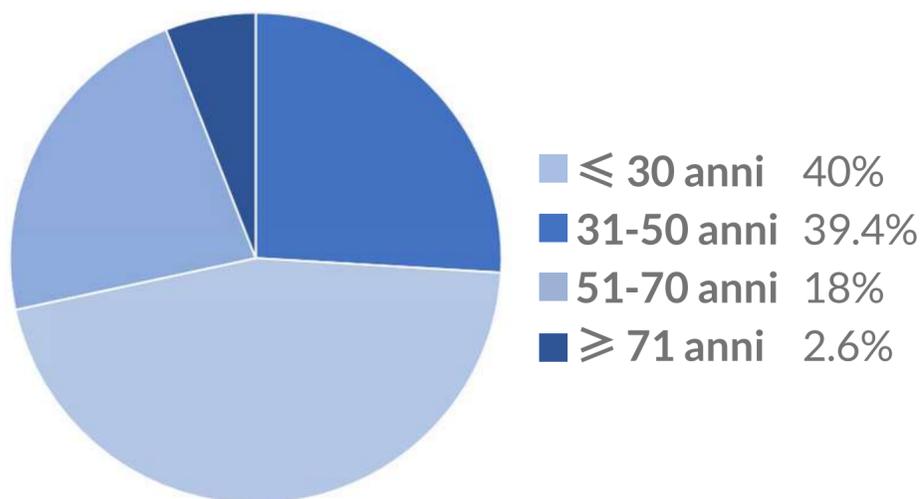


INCREMENTO DEI SOCI RISPETTO AL 2016

A livello internazionale

L'Italia è il 4° Comitato Nazionale per numero di Soci dopo Germania, Francia e Olanda. Nel 2019 i Soci ICOM nel mondo sono stati oltre xxx tra individuali e istituzionali.

Età e genere dei Soci ICOM Italia

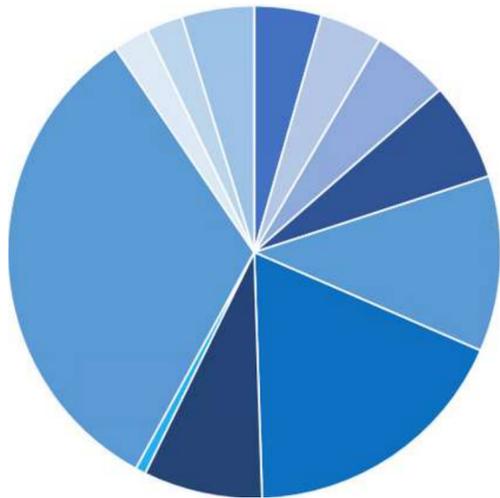


Provenienza geografica dei Soci ICOM Italia



Abruzzo	14	Molise	0
Basilicata	8	Piemonte	166
Calabria	14	Puglia	21
Campania	62	Sardegna	21
Emilia-Romagna	174	Sicilia	63
Friuli-Venezia Giulia	39	Toscana	331
Lazio	612	Trentino-Alto Adige	35
Liguria	75	Umbria	47
Lombardia	662	Valle d'Aosta	9
Marche	43	Veneto	172

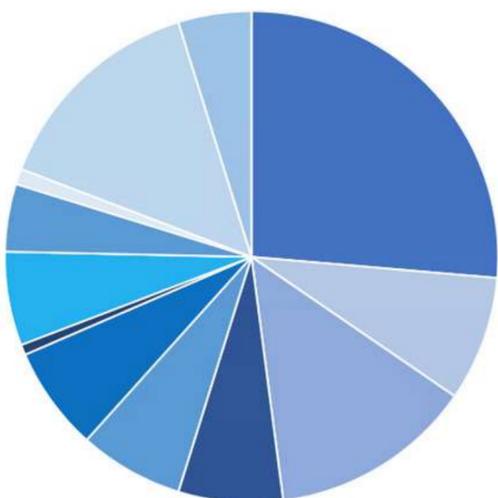
Tipologia di Museo



Università	4%	Ente di Ricerca	1%
Regione	4%	Comune	31%
MiBAC (Polo Museale)	6%	Città Metropolitana	2%
MiBAC (Autonomo)	11%	Associazione	2%
Fondazione	17%	Altro Ente Privato	5%
Ente Ecclesiastico	8%	Altro	5%

Tipologia di Museo per la quale lavorano / lavoravano i Soci che hanno compilato il sondaggio. Comune, Fondazioni e MiBAC (autonomo) sono le tipologie di Istituzioni per le quali lavorano più del 50% dei Soci di ICOM Italia che svolgono l'attività professionale presso un Museo.

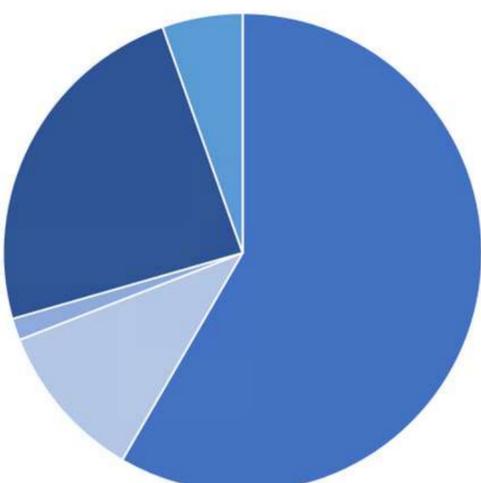
Tipologia di Istituzione



Università	26%	Ente di Ricerca	6%
Regione	8%	Comune	4%
MiBAC (Polo Museale)	7%	Città Metropolitana	1%
MiBAC (Autonomo)	7%	Associazione	14%
Fondazione	7%	Altro Ente Privato	13%
Provincia	1%	Org. Intergovernativa	1%

Tipologia di Istituzioni deputate alla gestione, tutela, e valorizzazione del patrimonio culturale per la quale lavorano/ lavoravano i Soci che hanno compilato il sondaggio. Università, Associazioni e Altri Enti Privati sono le Istituzioni per le quali lavorano più del 50% dei Soci di ICOM Italia che svolgono l'attività professionale presso un istituzione senza sede museale.

Inquadramento lavorativo

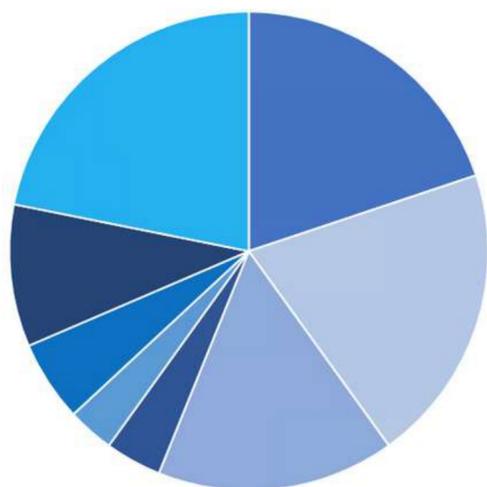


Contratto a Tempo Indeterminato	58%
Contratto a Tempo Determinato	11%
Tirocinio Extracurricolare	1%
Libero Professionista	24%
Altro	6%

Inquadramento professionale dei Soci individuali di ICOM Italia. Un quarto dei Soci è libero professionista mentre più della metà ha un contratto lavorativo a tempo indeterminato.

I SOCI DI ICOM ITALIA

Formazione accademica



■ Dottorato	20%
■ Laurea Magistrale a Ciclo Unico	20%
■ Laurea Specialistica	16%
■ Laurea Triennale	4%

■ Master I livello	5%
■ Master II livello	10%
■ Scuola di Specializzazione	22%
■ Diploma di Scuola Superiore	3%

La quasi totalità dei Soci (il 97%) ha una formazione accademica superiore al diploma di scuola superiore; di questi quasi la metà ha una formazione post-lauream (master/scuola di specializzazione).



LE ATTIVITÀ DEL 2019

I MOMENTI SALIENTI DEL 2019



Verso Kyoto2019 | Incontro con i rappresentanti italiani dei Comitati Internazionali di ICOM
31 gennaio, Milano



L'essenziale è invisibile agli occhi. Tra cura e ricerca le potenzialità dei depositi museali
Convegno e Assemblea dei Soci
15-16 marzo, Matera | *In collaborazione con il Polo Museale della Basilicata*



Musei. Cultura e sviluppo locale. Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite 2020-2030
Strategy Conference
5 aprile, Monte Bondone (TN) | *In collaborazione con il MUSE di Trento*



Il museo in evoluzione: verso una nuova definizione | Convegno
8 maggio, Milano | | *In collaborazione con l'Università degli Studi di Milano*



La trasformazione digitale nei Musei | Convegno
10 giugno, Milano | *In collaborazione con Microsoft*



Museums as Cultural Hubs: the future of tradition | 25th ICOM General Conference
1-7 settembre, Kyoto (Giappone)



Prove pratiche di trasformazione digitale | Workshop
24 settembre, Mestre (VE) | *In collaborazione con Microsoft e M9*



Mecenatismo, filantropia, sponsorizzazione a sostegno delle Istituzioni museali | Convegno
30 ottobre, Cremona | *In collaborazione con Regione Lombardia, FIDAM e Museo del Violino*



Il Museo oggi. Le professioni del patrimonio culturale: formazione, esperienze, prospettive
Convegno, Assemblea Straordinaria, Assemblea Ordinaria
16-17 novembre, Roma | *In collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre*



Ricominciamo da MAB - IV Convegno Nazionale MAB
29 novembre, Roma | | *In collaborazione con AIB e ANAI*



La riforma del Terzo Settore: una guida pratica per le fondazioni, le associazioni e le imprese sociali in ambito museale | Convegno
11 dicembre, Milano | *In collaborazione con Regione Lombardia e FIDAM*

CONFERENZA GENERALE DI KYOTO

1 - 7 settembre 2019



Durante la prima settimana di settembre 2019 ha avuto luogo a Kyoto, in Giappone, la **25esima Conferenza Generale di ICOM**, caratterizzata da giorni di dibattito costruttivo, appassionato e rivoluzionario.

Il vasto programma della Conferenza Generale, scandito dagli interventi dei key note speakers Kengo Kuma, Sebastião Salgado e Cai Guo-Qiang, ha accolto numerose sessioni plenarie, workshops, committees conference ed eventi sociali.

La delegazione italiana presente a Kyoto era rappresentata da circa 50 persone, 16 delle quali hanno presenziato in qualità di speaker mettendo in luce alcune importanti tematiche riguardanti il mondo dei musei e delle Istituzioni culturali. I giorni di dibattito infatti hanno permesso al Comitato Nazionale Italiano di ottenere il riconoscimento internazionale per il lavoro svolto dalla comunità museale italiana e in particolare per:

- **L'approvazione della Raccomandazione sui depositi museali**, in cui sono confluite le due proposte, quella di ICOM Italia e quella dei Comitati internazionali CC, ICAMT, COMCOL, ICMS sostenute da numerosi Comitati Nazionali e Internazionali. La raccomandazione prevede la nomina di uno specifico comitato che effettui una ricognizione sui depositi dei musei di tutto il mondo e verifichi le loro condizioni.
- **La proposta di rinviare a una successiva assemblea straordinaria l'approvazione di una nuova definizione di Museo**, ICOM Italia ha svolto un ruolo attivo nella ricerca di una mediazione e di un'apertura al dialogo all'interno della comunità di ICOM, partecipando al dibattito internazionale che ha preceduto la Conferenza Generale e a tutti i momenti di discussione previsti durante la stessa conferenza. La posizione ufficiale del Comitato Italiano è stata espressa pubblicamente in occasione della tavola rotonda sulla Museum Definition (3 settembre) e l'intero processo di condivisione adottato da ICOM Italia è stato presentato nell'ambito dell'off-site session di ICOFOM (5 settembre), ricevendo numerosi apprezzamenti sulla metodologia adottata, sulla partecipazione, sulla trasparenza e sulla proposta stessa di definizione di Museo italiana.
- La sessione sull'**accessibilità museale** ha permesso di costruire un Comitato Internazionale di ICOM ed è stata organizzata la sessione dal titolo Talking about accessibility, inclusion, usability: a discussion for a new International Committee tenutasi nel pomeriggio del primo giorno di Conferenza (2 settembre).



- La presentazione dell'**indagine sui Soci Italiani di ICOM**. Il Comitato Italiano ha presentato – nell'ambito della sessione organizzata da ICTOP (International Committee for the Training of Personnel) – il lavoro realizzato per approfondire la conoscenza dei propri soci e selezionato tra i molti contributi ricevuti dal Comitato Internazionale.

Le giornate della Conferenza Generale sono state scandite dalle **sessioni plenarie**, svoltesi nella sala principale, parallelamente ad altre attività. Alcune hanno affrontato i vari aspetti locali e globali della sostenibilità e le strategie innovative adottate dai musei per far fronte ad un futuro più sostenibile.

Cuore pulsante della Conferenza e quindi approfondimento della sessione plenaria è stato il **ruolo della definizione di museo** a cui è stato dedicato un intero panel moderato e discusso da Jette Sandahl, Presidente del Comitato permanente dell'ICOM per la definizione, le prospettive e le potenzialità del museo.

Non meno importante il tema relativo al **ruolo dei musei in caso di calamità naturale e di grave catastrofe**, come devono essere preparati per rispondere in modo efficace preservando il patrimonio culturale e facendo leva sulle modalità di analisi dei meccanismi di risposta attraverso la condivisione di esperienze, sfide e minacce che i musei si sono trovati a fronteggiare.

L'ultimo interessante intervento delle sessioni plenarie è stato dedicato ai **musei e alle collezioni d'arte asiatica nel mondo**. Il numero crescente dei soci ICOM provenienti dai paesi asiatici è stato spunto per promuovere una maggiore comprensione dell'arte asiatica nei musei di tutto il mondo.

Durante la settimana è stato possibile procedere con l'**elezione** nei board dei **Comitati Internazionali** di molti Soci italiani e la riconferma delle **cariche di vice-presidente e tesoriere di ICOM Italia** ricoperte rispettivamente da **Alberto Garlandini** (Vice presidente, ICOM International), membro del Consiglio Direttivo di Palazzo Ducale (Mantova), membro del Comitato Scientifico di Fondazione Brescia Musei, già presidente di ICOM Italia e presidente del Comitato Organizzatore di ICOM Milano 2016 ed **Emma Nardi** (tesoriere, ICOM International), professore Università Roma Tre, fondatrice del Centro per l'Educazione Museale all'Università di Roma Tre, fondatrice del master sugli standard per l'educazione museale all'Università di Roma Tre.

Il soggiorno a Kyoto si è concluso con l'incontro organizzato tra i rappresentanti del Sistema Italia e la delegazione italiana ICOM a Kyoto, abbiamo avuto il piacere di conoscere Giorgio Starace-Ambasciatore d'Italia in Giappone, Luigi Diodati-Console Generale a Osaka e Paolo Calvetti-Direttore Istituto Italiano di Cultura che ci ha accolti presso la Scuola Italiana di Studi sull'Asia Orientale.



A Kyoto hanno
partecipato 4590
professionisti museali



La nuova proposta di
definizione di Museo non è
stata approvata e la
decisione rimandata

CONFERENZA GENERALE DI KYOTO

1 - 7 settembre 2019



Alberto Garlandini - Vice Presidente ICOM



2019: la Conferenza di Kyoto e le sfide globali di ICOM

L'evento che ha caratterizzato la vita associativa di ICOM nel 2019 è stata la XXV Conferenza Generale: dopo Shanghai, nel 2010, Rio de Janeiro, nel 2013 e Milano nel 2016, nel 2019 la Conferenza si è svolta a Kyoto, dall'1 al 7 settembre. Col passare degli anni la Conferenza Triennale di ICOM è diventata un evento di rilevanza mondiale, sia per la grande partecipazione sia per la qualità dei temi affrontati. Seguendo il trend di crescita delle ultime conferenze, la Conferenza di Kyoto ha visto la partecipazione di più di **4.590 professionisti provenienti da 120 paesi**, con una ampia rappresentanza di musei giapponesi ed asiatici: 1866 partecipanti (il 41%) erano giapponesi, il 14% di altri paesi asiatici, il 25% europei. 76 museologi italiani hanno attivamente partecipato alla conferenza, rappresentando il nono gruppo nazionale per numero di partecipanti. Il 90% dei partecipanti si è dichiarato soddisfatto.

Il tema della Conferenza e dell'International Museum Day del 2019 è stato ***Museum and Cultural Hubs. The future of Tradition***. La settimana di Conferenza è stata un susseguirsi di eventi: tre key note speakers conosciuti in tutto il mondo, l'architetto giapponese Kengo Kuma (*The Age of the Forest*), il fotografo brasiliano Sebastiao Salgado (*A Brazilian Amazon Forest Initiative*), l'artista cinese Cai Guo-Qiang (*My museum years*); 1476 speakers in centinaia di riunioni, conferenze e workshop organizzati dai comitati nazionali e internazionali e dalle alleanze regionali di ICOM; escursioni e incontri a Kyoto e nella regione. Le risoluzioni finali approvate dall'Assemblea generale di ICOM hanno affrontato questioni cruciali: ***I musei e l'implementazione degli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite*** (Risoluzione n. 1), ***I musei come hub culturali*** (Risoluzione n. 3), ***La salvaguardia e la valorizzazione delle collezioni conservate nei depositi*** (Risoluzione n. 4), ***Il ruolo sociale dei musei di comunità*** (Risoluzione n. 5).

Il testo delle risoluzioni è on line nel [sito di ICOM](#). ICOM Italia ha contribuito alla stesura e alla promozione delle raccomandazioni n. 4 e n. 5 e ha altresì organizzato un partecipato workshop sull'accessibilità nei musei.



Come riportato ampiamente dalla stampa, un tema molto discusso nella Conferenza è stata la proposta di approvare una nuova definizione di museo, in sostituzione dell'attuale risalente al 2007. La proposta di nuova definizione è stata considerata insoddisfacente dall'Assemblea generale di ICOM che ha votato a grande maggioranza di rimandare ogni decisione ad una futura Assemblea, dopo una discussione più approfondita e partecipata.

La proposta è sembrata troppo ideologica e sbilanciata verso una visione dei musei come “spazi polifonici” e multifunzionali. Per molti comitati la proposta era malformulata e trascurava la natura dei musei in quanto istituzioni permanenti che conservano e valorizzano il patrimonio culturale e naturale, materiale e immateriale, dell'umanità. La proposta è sembrata dimenticare sia le specificità dei musei e dei professionisti museali in rapporto agli altri istituti socio/culturali, sia il fatto che la definizione di museo di ICOM è un riferimento internazionale approvato dall'UNESCO ed è inserita nella legislazione di molti paesi. Anche ICOM Italia ha criticato la proposta di nuova definizione, che peraltro non prendeva in considerazione le riflessioni e proposte italiane; ha di conseguenza promosso e votato la richiesta di rimandare il voto.

Una partecipata tavola della Conferenza ha presentato e discusso la versione definitiva della Guida per aiutare i governi locali, le comunità e i musei a potenziare l'impatto economico e sociale del patrimonio culturale elaborata da ICOM e OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico). Musei e museologi italiani hanno collaborato attivamente alla stesura della Guida.

A tutti i partecipanti della Conferenza è stata distribuito il volume 71, 2019 – Issue 1-2 di *Museum international*, la rivista accademica di museologia di ICOM. Tale volume, curato da Jette Sandahl, è dedicato a ***The Museum Definition. The backbone of Museums.*** Nel 2019 è stato pubblicato anche il volume 71, 2019 – Issue 3-4 di *Museum International*, curato da Karen Brown e dedicato a ***Museums & Local Development.*** Ambedue i volumi contengono contributi di museologi italiani: nel primo, un paper di Alberto Garlandini e Kenson Kwok su ***New Trends in Ownerships, Partnerships and Governance***; nel secondo, un paper di Michele Lanzinger e Alberto Garlandini su ***Local Development and Sustainable Development Goals: A Museum Experience.*** I soci ICOM possono scaricare gratuitamente la versione ebook di *Museum International* accedendo allo spazio dedicato del sito web di ICOM.

Durante la Conferenza si sono svolte le elezioni degli organi dirigenti di ICOM per il triennio 2019-2022; i candidati italiani sono stati rieletti, Alberto Garlandini in qualità di Vice Presidente e Emma Nardi in qualità di Tesoriere. Sono stati anche eletti i Board dei 30 Comitati Internazionali e delle 6 Alleanze Regionali, con l'elezione di un numero considerevole di museologi italiani.

A seguito del ritiro della candidatura di Alessandria d'Egitto, la **XXVI Conferenza generale** avrà luogo a **Praga** nel 2022.



In occasione dell'Assemblea Straordinaria del 16 novembre 2019, ha avuto luogo, presso l'Università degli Studi Roma Tre, il Convegno *Il museo oggi. Le professioni del patrimonio culturale: formazione, esperienze, prospettive*. La giornata ha avuto inizio con la **sessione plenaria** introduttiva seguita da **14 tavoli tematici** sui diversi ambiti professionali. Attraverso le *call for papers*, ICOM Italia ha potuto beneficiare del contributo dei propri Soci per articolare i *focus* di approfondimento confrontandosi sulle tematiche attuali che riguardano i Musei.

Il Convegno si è focalizzato sull'importanza di dare ai professionisti museali spunti di riflessione e competenze non previste nel percorso di formazione classica, le tematiche come accessibilità, sicurezza e trasformazione digitale nei musei sono conoscenze nuove che permettono una maggiore integrazione del sapere e una partecipazione sempre più consapevole. Gli istituti culturali, oggi più che mai in rapida trasformazione, volgono la loro attenzione alle persone, alle comunità e all'ambiente, ridisegnando i confini e le prospettive da raggiungere.

Il Museo oggi esige la presenza di saperi e competenze che consentano di trasformare lo spazio in luogo di azione culturale al "servizio della società e del suo sviluppo" e questo richiede alle professioni tradizionali di aprirsi all'ascolto e alla partecipazione in un mondo sempre più interculturale e di operare trasversalmente in una logica di rete, lavorando in squadra con un approccio interdisciplinare.

I 14 tavoli tematici, moderati da professionisti in materia, hanno indirizzato la loro ricerca su come gli addetti ai lavori vivono questi cambiamenti, quali percorsi devono intraprendere per rispondere alle reali esigenze del settore e quali sono le effettive condizioni professionali nel rapporto tra pubblico e privato.

Questi spunti sono stati l'occasione per realizzare, con l'aiuto dei moderatori, un **Report** conclusivo su quanto emerso in sede di dibattito, presente anche sul sito di ICOM Italia.

I 14 TAVOLI TEMATICI

CURA E GESTIONE DELLE COLLEZIONI, lo studio delle collezioni, intese come patrimonio materiale e immateriale, richiede un approccio multidisciplinare. È fondamentale che il museo disponga di competenze tecnico scientifiche dedicate e permetta relazioni tra collezioni di tipologie e ambiti diversi. Al termine del tavolo, il gruppo di lavoro ha tenuto a ribadire che queste non sono solo il cuore del Museo ma sono l'identità stessa. È quindi necessario valorizzarle per valorizzare il territorio.

EDUCAZIONE E MEDIAZIONE, è necessario per i musei piccoli e medi attivare legami di senso con le comunità di prossimità, con un'attenzione particolare per le persone più fragili, sovente isolate dalle relazioni sociali. L'obiettivo è quello di realizzare spazi museali come ambienti di apprendimento e proporre la costituzione di team multidisciplinare. Un'attenzione particolare deve essere dedicata ai "nuovi linguaggi" per sollecitare una mediazione.

Sono anche stati sollevati argomenti diversi centrati sulla figura dell'educatore, la formazione, l'organizzazione dei servizi educativi, i musei hanno assunto numerosi ruoli: dalla promozione allo sviluppo, all'inclusione sociale, al coinvolgimento della comunità di appartenenza, al supporto del progresso scientifico e alla formazione permanente.

MARKETING E FUNDRAISING, ad oggi sono sempre meno presenti le risorse pubbliche, e fondamentale diventa il ruolo dei finanziamenti privati, o il crowdfunding. Molto funzionali sono anche le forme speciali di sponsorizzazione da parte di comunità imprenditoriali come "amici del museo" e il continuo dialogo tra le "reti corte", accordi tra piccole realtà e "resti lunghe", accordi tra musei regionali e internazionali.

ACCESSIBILITÀ, il tema deve rientrare tra le attività permanenti di ogni museo e fondamentale diventa la formazione del personale, multidisciplinare e in grado di comunicare con i diversi pubblici. È stato quindi proposto di disporre in ogni museo la figura del “referente per l’accessibilità”, un unico soggetto con competenze trasversali eventualmente condiviso all’interno di reti e sistemi.

ACCOGLIENZA E SERVIZI PER IL PUBBLICO, il museo è un servizio pubblico, il cui personale ha un ruolo strategico nel garantire l’accoglienza, il confort e la corretta informazione. È quindi opportuno investire dal punto di vista formativo sui servizi di accoglienza e custodia ed è necessaria una diversa visione di questi servizi che potrebbero essere “qualificati” nei loro aspetti contenutistici, rendendo il personale maggiormente protagonista.

COMUNICAZIONE, La comunicazione del museo non può che nascere dall’ascolto, dall’osservazione che dà vita a una museografia dinamica alla ricerca del punto più alto di equilibrio tra emittente e destinatario del messaggio. Deve essere attenta alla centralità dei valori e della missione del museo.

TECNOLOGIE DIGITALI, le tecnologie operano in modo trasversale sulle funzioni principali del Museo, non è quindi possibile parlare di una sola professione di “esperto di tecnologie”, ma si tratta del lavoro di un team di esperti. Le nuove tecnologie sono quindi uno strumento e non il fine, aiutano la promozione e la divulgazione dei progetti interdisciplinari e diventano un nuovo legante tra visitatore e Museo.

PROCEDURE AMMINISTRATIVE ED ECONOMICO FINANZIARIE, ASPETTI LEGALI, le professioni museali sono oggi diversificate e trasversali, è quindi difficile classificarle correttamente. È necessario tutelarle e riflettere sui sistemi di reclutamento e di valutazione delle consulenze, fare chiarezza sulla normativa di riferimento per i contratti e riflettere sul ruolo del volontariato, risorsa importante ma non a costo zero.

SICUREZZA / STRUTTURE, IMPIANTI E ALLESTIMENTI i due tavoli si sono svolti in modo congiunto mettendo in luce i molti punti di contatto e criticità, tra queste la necessità di avere più occasioni d’incontro. Urge la presenza umana qualificata a garanzia della cura verso gli oggetti esposti e le utenze/visitatori. Competenze e capacità che si acquisiscono solo attraverso un lavoro di gruppo che può essere sintetizzato attraverso il Piano di Sicurezza ed Emergenza Museale (PSEM).

I tavoli tematici **Direzione, Documentazione, Conservazione, Prestiti e Movimentazione Opere** stanno elaborando una riflessione congiunta, a breve disponibile sul nostro sito dove sono già noti i nomi di coloro che hanno moderato e preso parte a questa giornata di confronto mettendo a servizio della comunità museale le loro competenze, favorendone la crescita e l’arricchimento.



COLLABORAZIONI



Dal 2012, la Segreteria nazionale di ICOM Italia ha sede presso gli uffici della Regione Lombardia, dove ha sede anche il Centro di Documentazione di Museologia e Museografia di ICOM Italia (CEDOMM). La Regione ha sostenuto ICOM Italia nell'organizzazione di ICOM Milano 2016. Nell'ambito della pluriennale collaborazione avviata con Regione Lombardia, si sono tenuti una serie di seminari e convegni, e dal 2019, nell'ambito dell'accordo finalizzato alla realizzazione di *incontri di formazione e aggiornamento rivolti ai professionisti dei beni culturali della Regione Lombardia*, vengono organizzati degli appuntamenti di aggiornamento professionale che vanno a toccare temi centrali per la comunità museale. Tra questi le due giornate dedicate al Terzo Settore: *Mecenatismo, filantropia, sponsorizzazione a sostegno delle istituzioni museali* (Cremona, 30 ottobre 2019) e *La riforma del Terzo Settore: una guida pratica per le fondazioni, le associazioni e le imprese sociali in ambito museale* (Milano, 11 dicembre 2019).

Dal 2012



Come previsto dall'accordo MiBACT - ICOM Italia, anche nel 2017 prosegue l'attività di collaborazione del Comitato Italiano per lo sviluppo della realtà museale italiana secondo gli standard internazionali.

Dal 2015



ICOM Italia e l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali dell'Emilia-Romagna collaborano da anni su progetti che coinvolgono la formazione dei professionisti museali e la valorizzazione delle istituzioni territoriali. Dal 2017 le Parti hanno lavorato congiuntamente all'organizzazione di corsi e attività formative nell'ambito del progetto Mu.SA: Museum Sector Alliance.

Dal 2015



Dal 2015, la Regione Sicilia e ICOM Italia collaborano al fine di integrare e coordinare le rispettive attività di studio e ricerca, con particolare riferimento a quelle relative al settore museale e al fine di attuare il processo di accreditamento dei musei e di monitoraggio degli standard di qualità dei musei, delle reate museali e dei parchi archeologici della regione.

Dal 2017



Nel 2015 Wikimedia Italia e ICOM Italia hanno stipulato una convenzione per realizzare una serie di iniziative congiunte e promuovere il dibattito relativo alla circolazione di testi e immagini dei beni culturali e alle norme di riferimento. Per esempio, dal 2017 le Parti collaborano per la partecipazione degli associati ICOM al concorso fotografico Wiki Loves Monuments, che prevede l'assegnazione di un premio speciale ICOM dedicato al tema della Giornata internazionale dei musei.

Dal 2015



La convenzione sottoscritta nel 2017 tra la Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale" e ICOM Italia si basa principalmente sull'attenzione per il settore strategico della ricerca, diagnostica, sperimentazione e conservazione negli istituti museali. Particolare attenzione è stata inoltre rivolta alle metodologie atte a integrare le competenze dei restauratori, degli storici dell'arte e delle professionalità scientifiche all'interno delle istituzioni museali, al fine di ottenere una collaborazione multidisciplinare.

Dal 2017



L'accordo tra ICOM Italia e FIDAM (Federazione Italiana degli Amici dei Musei), siglato il 22 maggio 2018 nell'abito del Convegno *IO HO QUEL CHE HO DONATO. Mecenate, filantropia e sponsorizzazione a sostegno delle istituzioni museali*, prevede l'impegno reciproco alla collaborazione per finalità comuni alle due associazioni.

Dal 2018



L'accordo tra DG Musei MiBACT, l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione e ICOM Italia, siglato nel 2018, si basa su un rapporto di collaborazione tra le Parti, con l'obiettivo di realizzare un Piano Nazionale di Digitalizzazione, attraverso la formulazione e redazione, disseminazione, divulgazione e analisi di questionari e censimenti, al fine di realizzare proposte e linee guida per la digitalizzazione in ambito museale.

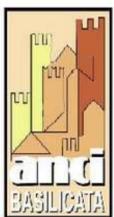
Dal 2018



Comune di Parma

In occasione dell'anno europeo del Patrimonio Culturale il Comune di Parma ha inteso farsi parte attiva per la costituzione di una nuova Comunità dei Musei parmensi che possa integrarsi con circuiti tematici di respiro nazionale e internazionale e che sia orientata non solamente alla valorizzazione del patrimonio conservato presso i Musei, ma anche alla valorizzazione del territorio e del paesaggio culturale quali beni comuni e alla promozione dell'eredità culturale intesa quale risorsa per la qualità della vita.

Dal 2019



Con la sottoscrizione dell'Accordo, raggiunto anche grazie al supporto del Coordinamento Regionale Basilicata e Calabria di ICOM Italia, le Parti instaurano un rapporto di collaborazione, in particolare in relazione a riferimenti e linee guida per il mondo museale, elaborate a livello internazionale e nazionale. Principali finalità dell'accordo sono: formazione e aggiornamento dei professionisti dei musei, prevenzione e gestione della sicurezza, studi e ricerche.

Dal 2019



ICOM Italia e REIER hanno sottoscritto un accordo di partenariato tecnico nel 2016 sul tema della sicurezza antisismica degli allestimenti museali, per sperimentare vetrine e sistemi espositivi che possano garantire la sicurezza degli oggetti esposti e proteggere i beni da catastrofi che sempre più segnano i territori.

Dal 2017



PSEM – Piano Sicurezza Emergenza Musei: una piattaforma software – realizzata da DM Cultura e ICOM Italia, partner dal 2016, unendo professionalità museali e tecnico-informatiche specializzate – per i beni culturali a supporto di una nuova consapevolezza della gestione del rischio e della protezione dei luoghi della Cultura. Con il software si organizza il piano della sicurezza, emergenza, vigilanza e accoglienza del pubblico. DM Cultura ha collaborato alla realizzazione del nuovo sito di ICOM Italia.

Dal 2017

Web Strategy

L'obiettivo di questo volume e del progetto di ricerca che lo ha generato è quello di offrire uno schema per il monitoraggio della web strategy museale (WSS – Web Strategy Schema), per l'analisi dell'orientamento strategico dei luoghi della cultura in ambiente digitale – con particolare attenzione per i musei, i poli museali, i complessi monumentali, le aree e i parchi archeologici, che aiuti a rispondere in particolare alle domande: Quali sono le scelte e le priorità di un museo rispetto al web? Qual è la sua strategia web e che caratteristiche ha? In che contesto e con quali strumenti si trova ad operare nel web?

Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca Digital Cultural Heritage: Sarah Dominique Orlandi, Gianfranco Calandra, Vincenza Ferrara, Anna Maria Marras, Sara Radice; con i contributi di: Tiziana Maffei, Daniele Jalla, Valentino Nizzo, Enrico Bertacchini.

WEB STRATEGY MUSEALE

Le cucine nelle case museo

La Commissione Case Museo ICOM Italia e il Centro di ricerca MIC – Moda, Immagine e Consumi, Università degli Studi di Milano, sono lieti di presentare il volume “Le cucine nelle case museo”, a cura di Rosanna Pavoni e Emanuela Scarpellini. Il libro raccoglie gli interventi della giornata di studi organizzata dalla Commissione Case Museo ICOM Italia, tenutasi a Milano presso la Fondazione Adolfo Pini il 16 ottobre 2015, ed è stato reso possibile grazie alla collaborazione di DEMHIST International Committee for Historic House Museums ICOM e della Fondazione Adolfo Pini.

Le cucine nelle case museo

Kitchens in House-Museums

a cura di Rosanna Pavoni, Emanuela Scarpellini

ICOM Italia sui Social Media

Dati al 21.12.2019

FACEBOOK
 Followers: 12.979 (+14,6% del 2018)
 Genere: 74% Donne, 26% Uomini
 Provenienza: RM, MI, TO NA
 Engagement rate: 3,61%



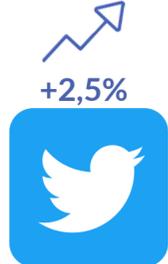
INSTAGRAM
 Followers : 3.773 (+28,8% del 2018)
 Genere: 74% Donne, 26% Uomini
 Provenienza: RM, MI, TO, NA
 Engagement rate: 1,51%



LINKEDIN
 Follower: 4.439 (+79% del 2018)
 Job functions: Arts and Design, Education,
 Media and Communication
 Provenienza: RM, MI, TO, VE
 Engagement rate: 6%



TWITTER
 Follower: 5394 (+2,5 del 2018)
 Numero visualizzazione dei post:
 10.5671 (+9% del 2018)



YOUTUBE
 Il canale Youtube di ICOM Italia nasce nel 2017 con la volontà di condividere e dare maggiore accessibilità ai contenuti di dibattito e informazione di ICOM Italia. Dal 2018 sono disponibili sul canale le registrazioni dei Convegni di ICOM Italia.

+95,7%



Iscritti: 139 (+95,7% del 2018)
 Visualizzazioni: 2.834
 Ore di visualizzazione: 344,4

Il sito web di ICOM Italia

UTENTI
 85.280 (+57% del 2018)



VISUALIZZAZIONE PAGINE
 3.014.248 (+52% del 2018)



DURATA MEDIA SESSIONE
 2 minuti



CANALI PRINCIPALI
 Organic Search: 58,7%
 Direct: 22,6%
 Social: 15,5%
 Referall: 3,1%
 Email: 0,12%



DISPOSITIVI
 PC: 53% (55% nel 2018)
 MOBILE: 44% (41% nel 2018)
 TABLET: 3,2% (4% nel 2018)



WWW.ICOM-ITALIA.ORG